



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 15 Gennaio 2019

Al Capo del CNVVF

Dott. Ing. Fabio DATTILO

e p.c. Al Direttore Centrale Prevenzione
e Sicurezza Tecnica

Dott. Ing. Marco Cavriani

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

Dott. Ing. Guido PARISI

Al Direttore Centrale per La Formazione

Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali

Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: Nucleo Investigativo Antincendi – DCPST

Egregi,
in questi ultimi anni, a seguito delle tante attività investigative connesse al verificarsi di sinistri caratterizzati da incendio, in collaborazione e di supporto ai competenti organi di polizia giudiziaria, è stato possibile apprezzare l'importante lavoro svolto dal personale in servizio presso il Nucleo NIA della DCPST. Le principali funzioni del Nucleo, come tutti sappiamo, sono quelle dello studio, della ricerca e dell'analisi per la valutazione delle cause d'incendio.

Appare del tutto evidente però che l'attenzione riposta da Codesta Amministrazione su questo importante settore del Corpo, in termini organizzativi e di risorse umane, non risponde certo alle necessità del servizio reso alla collettività svilendone e depotenziandone inoltre il delicato compito affidatogli sull'intero territorio nazionale.

Per tali ragioni crediamo indispensabile che l'Amministrazione valuti alcune nostre proposte di seguito elencate:

- a) definizione di una dotazione organica per lo specifico settore, permettendo così una pianificazione nelle attività formative - investigative e la presenza di personale altamente qualificato nelle fasi operative emergenziali;
- b) inserimento nel piano emergenziale della c.d. Circolare 1 che riguarda la mobilitazione del personale in caso di calamità anche del Nucleo NIA della DCPST;
- c) inclusione del personale NIA nelle alte qualificazioni del CNVVF, come è stato per il Soccorso Acquatico di superficie, Aeroportuali, GOS, USAR, NBCR, SAF, TAS, CINOFILI. Il personale infatti è altamente qualificato nel settore ed è abilitato all'utilizzo di strumentazioni per le attività di indagine, attraverso percorsi specifici e particolareggiati come ad esempio il sistema Spheron Cam e il laser Scanner;
- d) Creazione di un Albo dei Formatori e dei Formatori Esperti del settore investigativo, repertazione e di Polizia Giudiziaria e regolamentazione dei pacchetti didattici da utilizzare per la formazione.

Sicuri di un immediato riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA